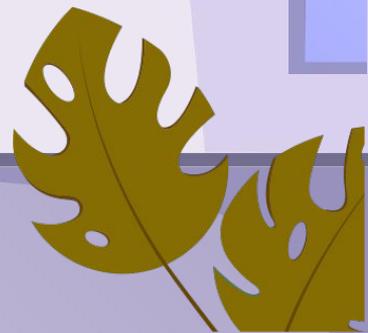
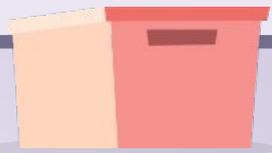




TERRA STEP





LA NOSTRA STORIA

La nostra azienda "Terra Step" è basata sulla produzione di scarpe eco nella regione della Toscana, attualmente con due sedi e con ben duecento dipendenti/collaboratori.

L'iniziativa è stata attuata da:





IL PRODOTTO

1

MATERIALI NATURALI E RICICLATI

Tomaia: realizzata in tessuti naturali come cotone organico o lino;

Suola: prodotta con gomma naturale o riciclata.

2

DESIGN MINIMALISTA

Forme: semplici ed eleganti, pensate per durare nel tempo;

Colori: neutri, o toni naturali (beige, verde, marrone), ottenuti con tinture ecologiche.

3

ELEMENTI MODULARI

Parti facilmente smontabili per permettere la riparazione, il riciclo o la sostituzione dei componenti.





IL PRODOTTO

4

COMFORT E INNOVAZIONE

Soletta interna: in materiali traspiranti ed ecosostenibili, come sughero o fibre di bambù; Utilizzo di tecnologie per garantire **leggerezza e durabilità**, come filati intrecciati a zero spreco.

5

PACKAGING ECOLOGICO

Scarpe vendute in scatole di cartone riciclato o borse riutilizzabili.

6

MESSAGGI ESPlicitI

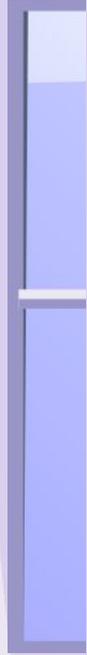
Dettagli grafici o cuciture che “raccontano” la storia dei materiali utilizzati e il loro impatto positivo sull’ambiente.





I PUNTI DI FORZA SUL TERRITORIO

- 1. Crescente interesse per la sostenibilità:**
I consumatori italiani stanno diventando sempre più sensibili alle questioni ambientali.
- 2. Valorizzazione del Made in Italy:**
Il marchio è sinonimo di qualità, artigianalità e design, tutti fattori apprezzati dagli italiani.
- 3. Supporto delle normative e incentivi:**
Con le normative che promuovono la sostenibilità, implementate da Italia e UE, potremmo beneficiare di agevolazioni o incentivi economici.
- 4. Moda ed esportazione:**
L'utilizzo di materiali sostenibili per creare scarpe potrebbe attrarre clienti attenti alla moda e all'etica. Inoltre, le scarpe sostenibili potrebbero essere esportate nei mercati internazionali, dove la domanda è elevata e in cui i brand italiani godono di un'ottima reputazione.





I MOTIVI DEL NOSTRO SUCCESSO

- I nostri fondatori sono giovani ed ambiziosi.
- L'innovazione e la creatività.
- La professionalità e la cura di ogni dettaglio.
- Siamo una delle uniche aziende di scarpe sostenibili in Toscana.





EVOLUZIONE FUTURA

1

ESPANSIONE GEOGRAFICA

Apertura di nuove sedi: in città e Paesi con una forte domanda per i nostri prodotti;
E-commerce internazionale: rafforzare la presenza digitale per raggiungere i clienti globali.

2

DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Nuove linee di scarpe per segmenti specifici (sport, bambini...).

3

INVESTIMENTI IN R&S

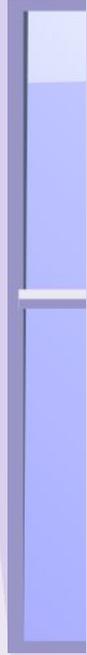
Creare laboratori per sviluppare nuovi materiali o metodi produttivi a basso impatto ambientale.



www.terrastep.it



GLI OBBLIGHI DELL'IMPRENDITORE



Il D.lgs. 81/2008 impone gli obblighi dell'imprenditore e del lavoratore riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 1. Valutazione dei rischi:**
Redigere e aggiornare il DVR, identificando i pericoli legati ai macchinari.
- 2. Prevenzione e protezione:**
Nominare un RSPP (responsabile) e attuare misure preventive come l'adozione di macchinari sicuri.
- 3. Informazione e formazione:**
Informare i lavoratori sui rischi e organizzare corsi di formazione obbligatori per la consapevolezza delle norme di sicurezza.
- 4. Fornitura di DPI:**
Fornire dispositivi di protezione individuale e sostituirli quando necessario.
- 5. Controllo delle condizioni di lavoro:**
Garantire che gli ambienti di lavoro siano sicuri e conformi alle normative e mantenere regolarmente macchinari e attrezzature.
- 6. Gestione delle emergenze:**
Elaborare un piano di emergenza aziendale e organizzare simulazioni di evacuazione periodiche.
- 7. Sorveglianza sanitaria:**
Nominare un medico competente per effettuare visite mediche periodiche ai lavoratori.





GLI OBBLIGHI DEL LAVORATORE

- 1. Conoscenza e rispetto delle norme**
Rispettare le procedure di sicurezza ed essere informato sui rischi legati alla propria mansione.
- 2. Uso corretto del DPI:**
Utilizzare i DPI in maniera appropriata, conservarli in buono stato e segnalare difetti o necessità di sostituzione.
- 3. Segnalazione dei rischi:**
Informare il datore di lavoro o il Responsabile di eventuali situazioni pericolose o guasti ai macchinari.
- 4. Divieto di manomissione:**
Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza dei macchinari o degli impianti e non utilizzare attrezzature non autorizzate.
- 5. Partecipazione alla formazione:**
Partecipare ai corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza sul lavoro.
- 6. Comportamento responsabile:**
Mantenere un atteggiamento prudente e collaborativo, evitando comportamenti che possano mettere a rischio la propria sicurezza o quella altrui.



PIANO DI RISCHIO

Rischio	Livello di rischio(da 1 a 3)	Prevenzione	Assicurazione	Altre opzioni
Incendio e calamità	3	<ul style="list-style-type: none">- Piano di evacuazione- Installazione impianti antincendio	<ul style="list-style-type: none">- Polizza contro incendio e calamità naturali	<ul style="list-style-type: none">- Creazione copie digitali dei documenti- Backup dei dati
Infortuni sul lavoro	2	<ul style="list-style-type: none">- Ambiente sicuro- Utilizzo DPI	<ul style="list-style-type: none">- Polizza INAIL per infortunio	<ul style="list-style-type: none">- Tutela della salute psicofisica
Cyber risk	2	<ul style="list-style-type: none">- Antivirus- Protocolli di crittografia	<ul style="list-style-type: none">- Polizza per la protezione dai rischi informatici	<ul style="list-style-type: none">- Incident Response Plan
Danni a terzi	2	<ul style="list-style-type: none">- Controllo qualità e sicurezza dei prodotti	<ul style="list-style-type: none">- Polizza responsabilità civile verso terzi	<ul style="list-style-type: none">- Protocollo per la gestione dei reclami



PIANO DI RISCHIO

Rischio	Livello di rischio(da 1 a 3)	Prevenzione	Assicurazione	Altre opzioni
Cambiamento nei gusti dei consumatori	2	- Analisi regolare trend di mercato - Diversificazione dell'offerta	- Non applicabile	- Investimenti in marketing e ricerca di mercato
Furto in magazzino o durante il trasporto	2	- Telecamere e allarmi - Controllo del magazzino	- Polizza furto e assicurazione per il trasporto delle merci	- Collaborazione con istituti di vigilanza
Perdita quote di mercato a vantaggio della concorrenza	2	- Rafforzamento brand - Monitoraggio punti deboli	- Non applicabile	- Collaborazioni con partner commerciali
Blackout e interruzioni nella produzione	1	- Utilizzo di generatori di emergenza	- Polizza contro i danni da stop dell'attività	- Creazione piano di continuità operativa



CASO DI STUDIO

IPOTESI:

Scoppia un incendio nella nostra azienda, causato da un cortocircuito in un macchinario di imballaggio, che distrugge gran parte delle scorte di calzature, materie prime e documentazione cartacea.

Danni diretti

- Distruzione di scorte di prodotti finiti e materie prime (valore stimato: 2 milioni di euro);
- Danni alla struttura del magazzino, alle attrezzature e ai macchinari (valore stimato: 500.000 euro);
- Perdita di documentazione cartacea, inclusi contratti e schemi di produzione.

Danni indiretti

- Interruzione della produzione e delle consegne per 3 mesi, con conseguente perdita di vendite e clienti;
- Perdita di reputazione: i clienti e i partner commerciali iniziano a dubitare della solidità aziendale;
- Maggiore esposizione mediatica negativa, con critiche sulla mancanza di piani di sicurezza adeguati.



CASO DI STUDIO

Azioni che hanno funzionato

- **Prevenzione:** la presenza di estintori e uscite di sicurezza a norma ha permesso al personale di evacuare in sicurezza.
Un sistema di rilevazione antincendio ha accelerato l'intervento dei vigili del fuoco;
- **Assicurazione:** l'assicurazione contro gli incendi ha coperto il 70% dei danni materiali diretti;
- **Comunicazione di crisi:** l'azienda ha pubblicato subito un comunicato, rassicurando i clienti e spiegando le misure per riprendere la produzione.

Azioni che non hanno funzionato

- **Piano di continuità operativas insufficiente:** non esisteva un magazzino secondario o un sistema di backup digitale dei dati, inoltre l'azienda non aveva contatti con fornitori alternativi;
- **Gestione del rischio:** i macchinari non erano sottoposti a regolare manutenzione preventiva.



CASO DI STUDIO

Valutazioni di impatto

- **Impatto economico:** perdita a causa dei danni diretti non coperti e dei danni indiretti e riduzione del fatturato del 30% nei sei mesi successivi all'incendio;
- **Impatto reputazionale:** nonostante il comunicato, alcuni clienti hanno deciso di passare alla concorrenza, riducendo la quota di mercato dell'azienda;
- **Impatto ambientale:** l'incendio ha rilasciato nell'aria sostanze inquinanti, mettendo a rischio l'immagine green dell'azienda.

Azioni riparatorie

- **Ricostruzione e miglioramento:** ricostruzione del magazzino con tecnologia antincendio avanzate e realizzazione di un sistema di manutenzione preventiva per i macchinari;
- **Digitalizzazione:** archiviazione digitale dei dati sensibili e documenti contrattuali su un cloud sicuro;
- **Investimenti in continuità operativa:** creazione di un magazzino secondario per conservare parte della scorta.



CASO DI STUDIO

Riflessioni sulle azioni future

- **Gestione del rischio più rigorosa:** introdurre una mappatura dei rischi completa, con verifiche periodiche e simulazioni di crisi;
- **Miglioramento della comunicazione interna:** formare il personale sulla gestione delle emergenze e sull'importanza della prevenzione;
- **Potenziamento delle coperture assicurative:** ampliare la polizza per includere danni indiretti e le interruzioni operative.



A stylized illustration of a classroom or office environment. In the center, a purple rectangular sign with a dark border displays the word "FINE" in large, white, bold, sans-serif capital letters. To the left, a wooden flipchart on an easel shows a bar chart with four bars of increasing height, three upward-pointing arrows, a horizontal bar chart, and a pie chart. To the right, a chalkboard features a yellow sticky note with a dollar sign, a line graph with an upward arrow, another yellow sticky note, and a bar chart. In the bottom right corner, there is a blue metal safe with a white target symbol on its door, decorated with yellow sticky notes, and a glass jar filled with yellow coins next to it. A single black pendant lamp hangs from the ceiling. The background is a light purple wall with a whiteboard on the far left.

FINE

Per noi questa esperienza è servita per metterci in gioco come piccoli imprenditori, imparando nuove cose nel mondo dell'imprenditorialità, ad esempio quanto è importante prevenire dei danni che ti possono compromettere l'attività.